

LA PRIMAVERA PIÙ FRESCA DA OLTRE TRENT'ANNI

Meteorologia, Ticino e Svizzera, maggio 2021

Influenzato da correnti da ovest, il mese di maggio ticinese ha registrato temperature e precipitazioni inferiori alla norma 1981-2010, mentre il soleggiamento è stato superiore.

In Ticino, il mese di maggio è stato direttamente influenzato dalle particolari condizioni meteorologiche che sono state registrate sull'insieme del continente europeo. La caratteristica principale di questo periodo è stata la quasi costante presenza di correnti da ovest, che hanno fatto affluire verso la Svizzera aria umida e più fresca del solito, associata a numerose zone di bassa pressione (transitate poco più a nord della Svizzera), che hanno provocato un tempo molto variabile e fresco per la stagione. La catena principale delle Alpi ha in parte protetto il versante sudalpino da precipitazioni e nuvolosità, mentre l'aria fresca è riuscita ad affluire anche sul Ticino.

La temperatura è risultata inferiore alla norma di riferimento, anche se non in modo così marcato come nel resto della Svizzera. A basse quote è stata compresa fra 14 e 15 gradi, con uno scarto negativo rispetto alla norma 1981-2010 compreso fra -0,6 °C a Lugano e -1,0 °C a Locarno. Salendo di quota e avvicinandosi alle Alpi lo scarto è risultato più importante, con -1,3 °C a Piotta (a 990 m s.l.m.) e -1,6 °C a Robiei (a 1.898 m s.l.m.).

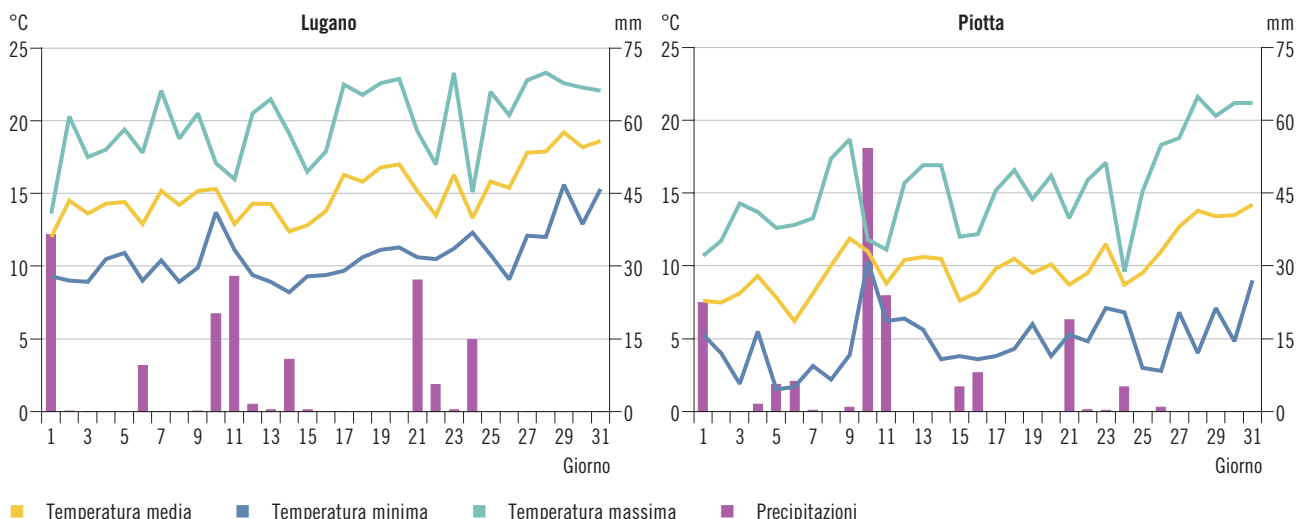
Per quel che riguarda le precipitazioni, il mese è risultato più asciutto della norma. Presso le due stazioni per le quali si dispone di una lunga serie di dati omogenei, Lugano e Locarno, sono stati misurati 155 mm e 180,1 mm (ri-

spettivamente 79% e 82% della norma 1981-2010). Un valore simile è stato registrato anche a Stabio, con 145 mm (76% della norma). Avvicinandosi alla catena principale delle Alpi le precipitazioni sono invece state più presenti, come è da attendersi con delle correnti prevalentemente occidentali. A Piotta sono stati misurati 153,1 mm (90% della norma), mentre con 308,9 mm a Robiei la norma è stata leggermente superata (106%). Le giornate con precipitazioni superiori a 1 mm sono state comprese fra 8 e 10 a seconda della località, risultando sotto la media, che è di 11-12 giorni.

Trovatosi sovente sottovento, il versante sudalpino ha fatto registrare un soleggiamento superiore alle medie pluriennali, compreso fra il 116% di Lugano e il 142% di Piotta, passando per il 121% di Locarno-Monti e il 132% di Stabio [F.1 e F.2].

F.1

Temperature e precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, per giorno, nel mese di maggio 2021



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

LA PRIMAVERA PIÙ FRESCA DA OLTRE TRENT'ANNI
Meteorologia, Ticino e Svizzera, maggio 2021

Maggio si è aperto con afflussi da sudovest, che hanno favorito lo sviluppo di una temporanea situazione di sbarramento, con precipitazioni che sul Ticino centro-meridionale sono risultate le più importanti del mese (40-70 mm giornalieri). Dietro alla perturbazione si è instaurata una situazione favonica che ha portato le temperature a salire di quasi 10 gradi nel giro di 24 ore, un effetto non raro in queste situazioni a sud delle Alpi. Così, ad esempio, a Magadino-Cadenazzo si è passati dai 12,9 °C di temperatura massima del giorno 1 ai 20,5 °C del 2.

La situazione favonica è proseguita anche il giorno 3, mentre fra il 4 e il 5 una nuova perturbazione ha portato precipitazioni solo verso le Alpi (5-15 mm). Dopo una fase di favonio molto breve (meno di 24 ore), il giorno 6 una nuova perturbazione in rapido transito sopra le Alpi ha portato deboli rovesci un po' su tutto il territorio. Dietro ad essa si è instaurata, sul versante sudalpino, una nuova fase favonica, con vento che a basse quote, nel Ticino centrale e nel Sottoceneri, ha fatto registrare velocità moderate (40-50 km/h di raffica massima), mentre nelle vallate superiori è

stato leggermente più forte (valore massimo registrato a Cevio con 72 km/h).

Fino all'8 maggio le temperature sono risultate inferiori alla norma 1981-2010 (in particolare in montagna). Il 9 è iniziata una breve sequenza di due giorni con temperature leggermente sopra alla media (temperature che poi, salvo poche eccezioni, sono ridiscese fino al 26 maggio). Il 10 e l'11 si è inoltre registrata la fase più intensa delle precipitazioni, che in circa 30 ore hanno raggiunto 120-150 mm in Valle Maggia, circa 140 mm ad Airolo, circa 80 mm a Piotta e circa 90 mm al S. Bernardino. Si è trattato dell'evento con precipitazioni più cospicuo del mese. In seguito, fino al giorno 26, il tempo è stato alquanto variabile e caratterizzato dal frequente passaggio di veloci perturbazioni, con alternanza fra passaggi di banchi nuvolosi estesi (in particolare lungo le Alpi), qualche sporadica precipitazione e fasi di vento da nord. Durante queste due settimane, le temperature in montagna sono risultate costantemente inferiori alle medie di riferimento di alcuni gradi; in pianura, invece, la sequenza delle giornate fresche è stata interrotta da un

periodo favonico che, fra il 17 e il 20 maggio, ha mantenuto le temperature attorno alla norma 1981-2010.

Fino al 21 maggio le precipitazioni sono risultate modeste e a carattere di rovescio, toccando in particolare il Ticino settentrionale. Per contro, il 23 e il 24 due perturbazioni più attive hanno portato, a seconda della regione, da 5 a 25 mm di pioggia al giorno. La perturbazione del 24 è stata accompagnata da aria particolarmente fredda, che ha causato nell'arco di 24 ore un calo termico di quasi 10 °C, facendo scendere neve fin verso 2.000 m s.l.m. A Locarno-Monti la temperatura massima è passata dai 23 °C del 23 ai 14,8 °C del 24. Quest'ultimo giorno ha registrato lo scarto della temperatura più negativo del mese, con valori di circa 4 °C inferiori alla norma 1981-2010.

A partire dal giorno 25 il tempo è andato lentamente stabilizzandosi, grazie al graduale sviluppo di una vasta area di alta pressione che dall'Atlantico si è spinta verso l'Europa centrale. Le giornate sono risultate asciutte, con soleggiamento abbondante e con le temperature che hanno pian piano raggiunto valori consoni per la fine di maggio.

I DATI DELLA SVIZZERA

La temperatura media di maggio è stata di 2,5 °C inferiore alla norma 1981-2010. Negli ultimi 30 anni, temperature analoghe sono state misurate solo nei mesi di maggio del 2019 e del 2013. Sul versante nordalpino le precipitazioni, registrate quasi ogni giorno, hanno dato origine ad accumuli mensili che, in alcune regioni, si sono attestati tra il secondo e il terzo posto dall'inizio delle misurazioni. Il versante sudalpino ha invece beneficiato della protezione delle Alpi. La catena principale delle Alpi ha

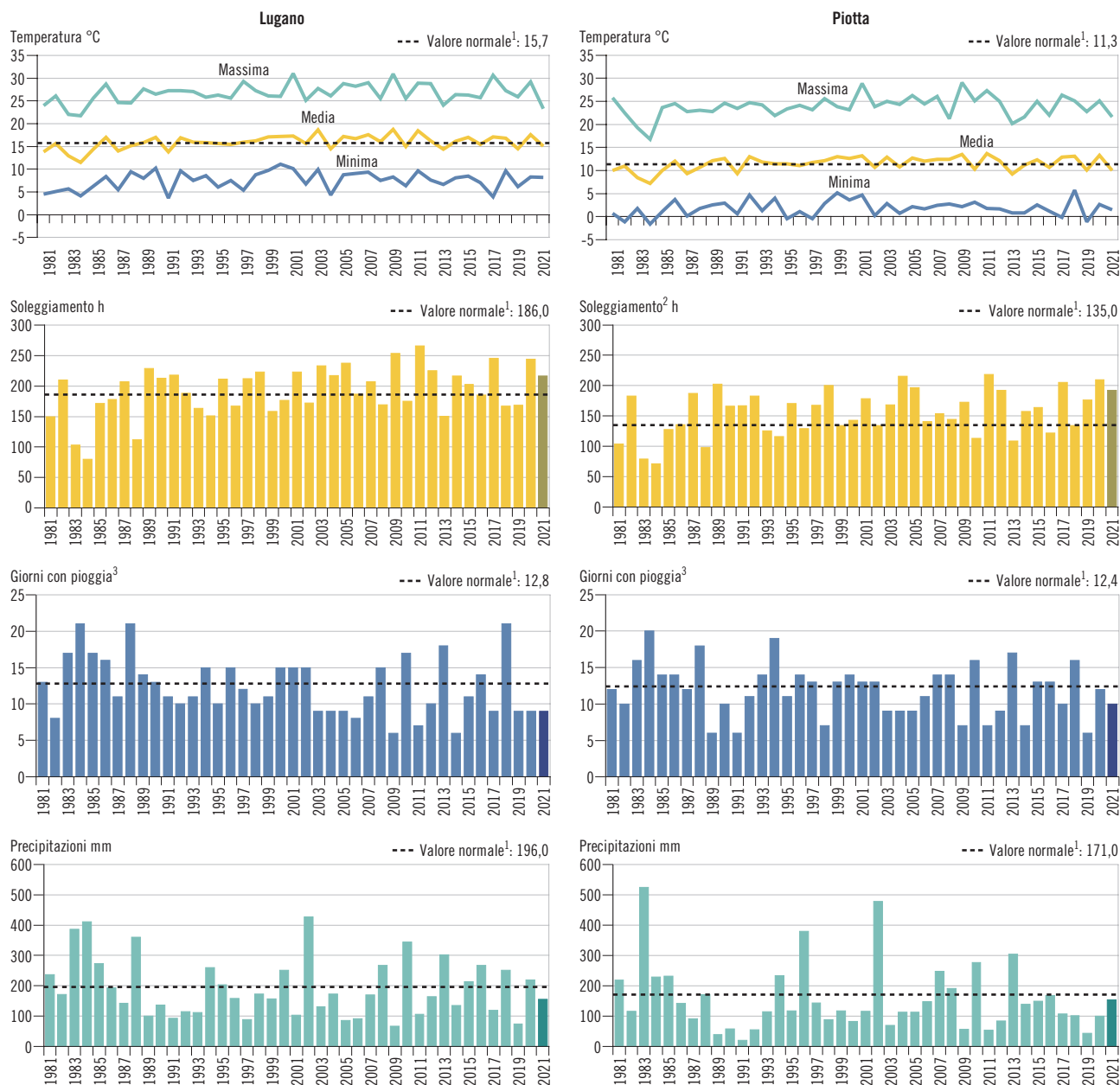
suddiviso la Svizzera anche per quel che riguarda il soleggiamento: a nord di essa il numero di ore di sole è stato compreso fra l'80% e il 95% dei valori normali di riferimento, a sud per contro è stato compreso fra il 115 e il 140%. Grazie al lungo periodo fresco iniziato a fine aprile e continuato per quasi l'intero mese di maggio, la primavera del 2021 sarà ricordata in Svizzera come la più fresca da oltre 30 anni.

Rapporti sul clima MeteoSvizzera 

LA PRIMAVERA PIÙ FRESCA DA OLTRE TRENT'ANNI
Meteorologia, Ticino e Svizzera, maggio 2021

F. 2

Temperature, soleggiamento, giorni con pioggia e precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, nel mese di maggio, dal 1981



¹ Valori normali: media dei valori mensili di maggio del periodo 1981-2010.

² Da ottobre 2009 nuova ubicazione della stazione di rilevamento, che influisce sulla durata del soleggiamento misurata.

³ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Dati della figura F. 2

LA PRIMAVERA PIÙ FRESCA DA OLTRE TRENT'ANNI
Meteorologia, Ticino e Svizzera, maggio 2021

Definizioni

Glossario

Temperatura dell'aria: temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore: durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri: altezza totale dell'acqua caduta sotto forma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro. Un millimetro (mm) di precipitazioni corrisponde a un litro di acqua su una superficie di un metro quadrato (l/m²).

Fonte statistica

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, so-

leggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10 minuti, oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Nota

¹ In rapporto alla norma 1961-1990, invece, l'anomalia della temperatura è risultata di +0,3 °C, a testimonianza di come anche le temperature del mese di dicembre stiano aumentando negli ultimi decenni.

Segni

... tre puntini: dato non disponibile o senza senso

^s "s" in apice: dato stimato

Unità di misura

°C grado Celsius

h ora

hPa ettopascal

m metro

mm millimetro

Abbreviazioni

m s.l.m. metri sopra il livello del mare

Ulteriori definizioni > www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni > Fonti statistiche > 02 Territorio e ambiente > Meteorologia

Autore e informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
Tel: +41 (0) 58 460 92 22
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
www.meteosvizzera.ch

Tema

02 Territorio e ambiente